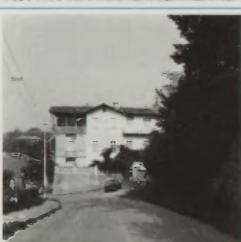


<p>68</p> <p>Tav. 59 (2.6.)</p> <p>V.D.</p>	<p>ISTITUTO SUORE FRANCESCANE, GIÀ VIGNA GAZELLI Viale Thovez 45 Villa.</p> <p>Edificio di valore ambientale e documentario concorre alla definizione ambientale di viale Thovez.</p> <p>L'antico impianto rilevato dalla <i>Carta topografica della Caccia</i> si conserva pressoché inalterato con la villa, sistemata a monte, e con i rustici, perpendicolari alla strada. Il complesso era proprietà dei Gazzelli di Rossana dal 1696. Nel 1709 viene costruita la cappella dedicata a S. Francesco di Sales, ingrandita nel 1808. Nel 1898 l'insieme passa alla società Svizzera Fribourgeoise e nel 1913 al Duca Tommaso di Savoia ed infine alle Francescane Missionarie di Maria. Alcune parti di impianto rilevato dalla mappa Rabbini sono state demolite e aggiunte dei nuovi corpi di fabbrica alla palazzina principale.</p> <p><i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; A. GROSSI, 1791, p. 88; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXIII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 413-414.</p>	
<p>69</p> <p>Tav. 59 (2.6.)</p> <p>Co.R.</p>	<p>VILLA COGGIOLA, GIÀ VIGNA PAGLIANI Strada Vicinale del Nobile 51 Vigna.</p> <p>Edificio di valore ambientale-documentario, mantiene l'antico impianto seicentesco e concorre alla sequenza di vigne di strada Valsalice.</p> <p>La <i>Carta topografica della Caccia</i> indica la vigna, di proprietà «Pagliani», con impianto a blocco e piccoli rustici. Il Grossi la cita come «Vigna con casino e Cappella [...]», infatti la mappa napoleonica riporta un edificio rustico ad Est. Nella mappa Rabbini le zone agricole vengono ampliate. Paolo Oliveri di Vernier acquisto questa vigna dai Pagliani, dopo il 1781. Nel 1797 la vedova la vendette ai Conti Diano Ruffino di Gattiera che vi risiederono fino al 1880.</p> <p><i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; A. GROSSI, 1791, pp. 123-124; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXVII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 429-430.</p>	
<p>70</p> <p>Tav. 59 (2.6.)</p> <p>V.D.</p>	<p>VILLA APPIANI, GIÀ VIGNA PONTI Strada Vicinale del Nobile, interno 37/6 Villa.</p> <p>Edificio di valore ambientale e documentario, esempio di compresenza di vigna settecentesca e villa neoclassica.</p> <p>Il complesso è costituito da due edifici. Il primo di essi è di impianto settecentesco come rilevato in un documento del 1783 in cui è descritto con «Fabbrica civile e rustica [...] una sala e cucina al piano terra, sette stanze al piano superiore [...], una Cappella sita nel corpo di detta Fabbrica civile sotto il titolo della Beata Vergine». Il Grossi la ricorda come «vigna con casino». Nella mappa napoleonica compare anche un secondo edificio aggregato al precedente. La villa, che oggi si presenta in forme neoclassiche, è il risultato o della ripulazione degli edifici aggregati all'inizio dell'Ottocento o di una costruzione realizzata ex novo in quegli anni sullo spazio dell'antico giardino.</p> <p><i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; A. GROSSI, 1791, p. 147; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXVII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 428-429.</p>	
<p>71</p> <p>Tav. 59 (2.6.)</p> <p>M.G.V.</p>	<p>VILLA BERRY, GIÀ VIGNA PAGLIANI Strada Vicinale del Nobile 59 Vigna.</p> <p>Segnalazione di edificio con elementi di significato culturale e documentario, in quanto fa parte del sistema delle ville lungo la Strada del Nobile.</p> <p>L'edificio, ora ristrutturato, era indicato nella <i>Carta topografica della Caccia</i> come «V. Pagliani» e presentava impianto ad «L». Il Grossi descrive la vigna come «palazzina [...] grotta lavorata a mosaico disegnata dal Sig. Arch. Viana [...] vari giochi d'acqua». Nella mappa napoleonica e nella Rabbini conserva l'antico impianto.</p> <p><i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; A. GROSSI, 1791, pp. 125-126; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXVII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 430-431.</p>	
<p>72</p> <p>Tav. 58 (2.5.3.)</p> <p>L.P.</p>	<p>Corso Moncalieri 73/109, Strada Ospedale S. Vito, Via Febo 2/al termine Nucleo di ville e villini.</p> <p>Segnalazione di nucleo di interesse ambientale.</p> <p>Nucleo formatosi nell'immediato primo dopoguerra, ed accresciutosi fino agli anni '40 del Novecento, dopo il tracciamento di Via Febo (1918, R.D.). Il complesso è caratterizzato dall'andamento sinuoso e dalla forte pendenza del terreno, che permette una varietà di vedute, di disposizioni edilizie, di sistemazioni del verde. Gli edifici presentano pregevoli tratti razionalisti e tardo-razionalisti.</p> <p><i>PIANTA DELLA CITTÀ</i> [...], 1907; [PIANO REGOLATORE CON VARIANTI aggiornate al 1925].</p>	
<p>73</p> <p>Tav. 58 (2.6.)</p> <p>V.D.</p>	<p>VIGNA MASSA, GIÀ VIGNA GIOANNONI Strada Comunale di S. Vito Revigliasco 3 Villa.</p> <p>Edificio di valore ambientale e documentario, concorre per i caratteri del parco alla connotazione della fascia pedecollinare di S. Vito lungo il Po.</p> <p>La vigna nella <i>Carta topografica della Caccia</i> è segnata con impianto lineare, di fronte ad un ampio giardino a Sud. Il Grossi la ricorda come «Il Gioianni vigna del sign. Guibert». Nella mappa napoleonica conserva la planimetria lineare, in asse sulla strada di ingresso. Nella mappa Rabbini la struttura si mantiene pressoché inalterata. Nelle sue forme attuali l'edificio è il risultato di una sostanziale trasformazione eseguita tra Otto e Novecento. In tale epoca furono ridisegnati completamente il parco ed i giardini.</p> <p><i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; A. GROSSI, 1791, p. 89; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXVII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 497-498.</p>	